

Crosia, il progetto di sensibilizzazione sull'emergenza climatica ha ottenuto grandi consensi

# Giornata formativa per gli studenti del Tecnico-Scientifico

Iniziativa realizzata in collaborazione con l'Ateneo di Rende

**Antonio Iapichino**

**CROSIA**

Un'ennesima azione formativa in favore degli studenti dell'Ite, Istituto tecnico economico e Liceo scientifico di Mirto Crosia.

La scuola, appartenente al più ampio "Istituto di istruzione superiore Cariatì", ha realizzato, presso il palat teatro comunale di Mirto, una giornata di formazione e sensibilizzazione sull'emergenza climatica. Folta e interessata la platea degli alunni. Ricco e di

alto spessore professionale il parterre di ospiti giunto nella cittadina ionica. L'iniziativa, dal tema "Emergenza clima ed ecosostenibilità", è stata realizzata in sinergia con l'Università della Calabria, l'Arsac, Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese, l'Ordine provinciale dei dottori agronomi e forestali di Cosenza, l'Isafoim - Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo - Cnr. Referenti del convegno sono stati i docenti Gianfranco Manna, Caterina Urso e Daniela Mancini.

Ruolo da protagonista anche da parte degli studenti della stessa scuola crosimirtese. Il dirigente scolastico, Sara Giulia Aiello, nei saluti introduttivi, facendo riferimento agli ultimi



Alcuni degli alunni sul palco. Coinvolti nel progetto sull'ambiente

interventi del Papa, ha evidenziato che l'emergenza climatica rappresenta anche un'emergenza sociale. Il fisico insegnante (della stessa scuola organizzatrice) Gianfranco Manna, ha relazionato sul rapporto Ippc. Intergovernmental panel on climate change.

Ha evidenziato gli scenari assunti negli ultimi anni, sia per quanto attiene lo scioglimento dei ghiacciai e sia per l'innalzamento del mare, senza sottovalutare, da oggi al 2100, gli eventuali rischi e le conseguenze per le società, fra cui la disponibilità delle risorse idriche e le sostenibilità climatiche. L'agronomo, nonché divulgatore Arsac e presidente dell'Ordine degli Agronomi e dottori forestali di Cosenza, Francesco Cufari, ha trattato il te-

ma "Cambiamento climatico: ultima frontiera". Ha riferito che oggi i bambini vivono in un ambiente avente in media 4 gradi in più rispetto all'epoca preindustriale. Ha fatto riferimento alla deforestazione e allo sviluppo sostenibile.

Il direttore dell'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo e del Consiglio nazionale delle ricerche, Giorgio Matteucci, è intervenuto sul tema "Le foreste difendono il pianeta dal cambiamento climatico, ma l'uomo deve aiutarle". Ha sottolineato le molteplici funzioni del bosco, fra cui quelle protettive (contro frane, erosione), paesaggistiche e turistico-ricreative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA